



Al Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: cress@pec.minambiente.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Montana del Gargano
Pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Comune di Monte Sant'Angelo
Pec: protocollo@montesantangelo.it

OGGETTO: ID VIA 5271 - Provvedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - *Progetto di realizzazione di un nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti nel territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG)*. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Vinca, alla VIA e autorizzazione ai sensi delle Misure di Salvaguardia dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere richiesto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Vincenzo Totaro

Tit. 5.06 - Fasc. 3



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: ID VIA 5271 – Provvedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - *Progetto di realizzazione di un nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti nel territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG)*.
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. **Parere in ordine alla Vinca, alla VIA e autorizzazione ai sensi delle Misure di Salvaguardia dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.**

IL DIRETTORE f.f.

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano del 05/11/2020, prot. 5057, acquisita al ns prot. n. 6772 del 05/11/2020;

Vista la documentazione integrativa trasmessa e i pareri e autorizzazioni acquisite in ordine al progetto;

- Visto l'art. 13 della Legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, "Legge quadro sulle aree protette";
- Visto il D.P.R. del 18 maggio 2001, "Nuova Perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano";
- Visto l'art. 8, dell'Allegato "A", "Misure di Salvaguardia "del Parco Nazionale del Gargano del D.P.R. 5 giugno 1995, confermate dal D.P.R. 18/05/2001;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;
- Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...";
- Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;
- Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;
- Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";
- Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Dalla documentazione progettuale acquisita agli atti di ufficio si evince che:

Le opere previste ricadono:

- all'interno dell'area IBA (Important Bird Area) n. 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*";
- ricadono all'interno delle aree SIC denominata "*Valloni e steppe pedegarganiche*" – codice IT9110008;
- ricadono all'interno delle aree SIC denominata "*Bosco Quarto – Monte Spigno*" – codice IT9110030;
- all'interno delle aree ZPS denominata "*Promontorio del Gargano*" - codice IT9110039;
- parzialmente nella perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, per circa ml 8.271,00 di cui ml 1.936,00 in zona 1 e ml 6.335,00 in zona 2.

Il progetto presentato consiste nella realizzazione di *un nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti nel territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG) e prevede:*

- la sostituzione di un tratto di condotta idrica distributrice preesistente dell'Acquedotto Pugliese che da Monte Sant'Angelo collega a San Giovanni Rotondo, allo stato attuale insufficiente a soddisfare le esigenze idriche del territorio;



- la realizzazione di un contiguo acquedotto rurale finalizzato all'approvvigionamento delle sole aree interne del comune di Monte Sant'Angelo;
- la realizzazione di una vasca di compensazione a ridosso della vasca AQP preesistente per incrementare la capacità idrica generale;
- la realizzazione di un impianto di sollevamento con vasca di disconnessione;
- la realizzazione di un serbatoio di accumulo con vasca di trattamento acque di prima pioggia.

Lo sviluppo complessivo dell'acquedotto rurale in progetto, compreso le condotte in sostituzione della rete AQP, è pari a ml 14.792,50, di cui circa ml 6.000 ricadono sulla esistente sede stradale ed il resto in sede propria. Sulla stessa rete saranno realizzati n. 6 punti di consegna pubblica ed ulteriori n. 6 allacci. Le condotte saranno posate preferibilmente in sede stradale e, ove non possibile, in terreni agricoli.

Su ogni singolo tronco saranno installati scarichi e sfiati in corrispondenza, rispettivamente, dei punti più bassi e più alti del tracciato. In relazione ai forti dislivelli che caratterizzano la morfologia del territorio sarà necessario installare, organi di regolazione idraulica che permettano di ridurre le pressioni disponibili

Tenuto conto dello studio di impatto ambientale e della documentazione fornita dal proponente ed acquisita agli atti del procedimento;

Preso atto delle seguenti note, pareri e/o autorizzazioni, acquisiti agli atti di Ufficio e del procedimento:

- del parere di Arpa Puglia DAP Bari rilasciato con nota prot. n. 51109-156 del 14/08/2020, favorevole con prescrizioni;
- del parere favorevole della Regione Puglia, Sezione Demanio e Patrimonio, rilasciato con nota prot. n. AOO108/26136 18/12/2019 e nota prot. n. AOO108/11965 del 03/09/2020;
- Nulla Osta dell'ANAS SPA rilasciato con nota prot. CDG-0068903-P del 05/02/2020 dal quale emerge che la stessa rilascerà l'autorizzazione finale a valle del progetto esecutivo con la stipula di apposita convenzione;
- del parere favorevole di compatibilità al PAI con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, rilasciato con nota n. 4585 del 02/03/2020;
- del parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica, con nota prot. n. AOO_064_0002460 del 14/02/2020;
- il parere favorevole del Comune di Monte Sant'Angelo rilasciato con nota prot. n. 0011583 del 10/09/2020;

Al fine di un miglior inserimento degli interventi previsti nel contesto ambientale interessato, si prescrive che:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra, a quelle di occupazione temporanea e all'ubicazione delle piste di servizio in modo che non inneschino fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
- dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente, anche nelle aree strettamente contigue a quelle di intervento, preferendo l'uso di mezzi leggeri gommati;
- i lavori nelle aree da interessare con gli scavi deve essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- i materiali di risulta rinvenuti dalle lavorazioni, non riutilizzati, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisorie come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate a fine lavori, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam;



- Visti gli atti progettuali ed i pareri rilasciati dagli altri Enti competenti;
- Tutto ciò premesso;
- Visto l'art. 6 lettera e) della Legge 241/1990,

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore, per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) e in merito alla VIA al Progetto **ID VIA 5271** – Provvedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - *Realizzazione di un nuovo acquedotto rurale a servizio delle comunità agricole presenti nel territorio montano di Monte Sant'Angelo (FG)* - Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- venga posta particolare attenzione alle aree di manovra, a quelle di occupazione temporanea e all'ubicazione delle piste di servizio in modo che non inneschino fenomeni di frammentazione degli habitat o processi di erosione lineare;
- dovrà essere salvaguardata, il più possibile, la vegetazione arborea ed arbustiva esistente, anche nelle aree strettamente contigue a quelle di intervento, preferendo l'uso di mezzi leggeri gommati;
- i lavori nelle aree da interessare con gli scavi deve essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- i materiali di risulta rinvenienti dalle lavorazioni, non riutilizzati, vengano conferiti in discariche regolarmente autorizzate;
- le opere provvisorie come piste di servizio, aree di stoccaggio dei materiali, recinzioni, strutture temporanee ecc., strettamente necessarie alla esecuzione delle opere di progetto, vengano completamente smantellate a fine lavori, provvedendo a ripristinare lo stato ante operam.

Il presente parere vale solo ai fini VIA e VINCA.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia il proponente dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area A005
Gestione delle Risorse Naturali
Dott. Angelo Perna

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

